

La semplificazione per i redditi esteri nel precompilato ridotta per la modalità di pagamento

Il quadro W si paga con l'F24

I versamenti non transitano attraverso il sostituto di imposta

DI GIULIANO MANDOLESI

Le vie, Ivafe e sostitutiva per le crypto-attività: pagamenti solo con modello F24 anche se si utilizza il modello 730. Compilando il nuovo quadro W del 730, introdotto dal 2024 per dichiarare investimenti e attività detenute all'estero, i versamenti delle citate imposte infatti non possono transitare attraverso il sostituto d'imposta o l'ente previdenziale con le trattenute in busta paga o nei cedolini della pensione ma restano a cura del contribuente e da effettuarsi tramite modello F24.

Tale vincolo, insieme all'impossibilità di presentare distintamente il 730 ed il quadro RW del modello redditi, come avveniva in passato ed anche l'obbligo di apposizione del visto di conformità per caf e professionisti che redigono il quadro W, riduce notevolmente l'impatto in termini di semplificazione dell'ampliamento del modello 730 anche per dichiarare investimenti e attività estere di natura finanziaria o patrimoniale.

Imposte sempre con F24. Come riportato anche dall'agenzia delle entrate nel portale dedicato alla compilazione del 730 precompilato, in caso di compilazione dei righe e/o quadri relativi alle altre imposte sostitutive (cripto-attività, IVIE, IVAFE, redditi di capitale di fonte estera e mance del settore turistico alberghiero), nel prospetto di liquidazione del modello sono riportati i dati relativi agli importi a credito e a debito che devono essere utilizzati per la compilazione del modello F24.

Le citate imposte infatti non rilevano nel risultato della liquidazione in cui sono indicati gli importi da trattenere o da rimborsare a cura del datore di lavoro o dell'ente pensionistico ma nella "sezione" riservata al quantum da versare con modello F24 a cura del contribuente.

La scelta di non voler far "girare" questa tipologia di trattenute in busta paga non produce un effetto semplificatorio sulla gestione dei pagamenti vincolando i debitori all'utilizzo del modello F24 (come avveniva negli anni passati con la presentazione del quadro RW) con anche l'eventuale obbligo di invio telematico in caso di utilizzo di crediti d'imposta.

Niente più quadro RW in caso di presentazione del 730. In conseguenza dell'estensione delle tipologie reddituali dichiarabili con il modello 730 (ai sensi dell'articolo 2 del dlgs 1/2024) ed in particolare dell'introduzione del quadro W per dichiarare gli investimenti e attività estere di natura finanziaria o patrimoniale detenute dai contribuenti, l'agenzia delle entrate ha stabilito che chi utilizza il 730 non può più utilizzare separatamente il quadro RW del modello unico per dichiarare tali attività (e liquidarne le relative imposte). Questo vincolo risulta poco efficiente soprattutto per coloro che presentano la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta dovendo, già in quella sede, quantificare e comunicare anche le attività detenute oltreconfine.

Il problema del visto di conformità. Caf o i professionisti abilitati hanno l'obbligo di verificare che i dati indicati nel modello 730 siano conformi ai documenti esibiti dal contribuente e rilasciano per ogni dichiarazione un visto di conformità (con correlata sanzione in caso di errore).

Anche il quadro W entra nel perimetro del visto di conformità con delle specifiche esclusioni indicate nella circolare 12/E, pubblicata dall'agenzia delle entrate lo scorso 31 maggio, che riguardano i casi in cui si deve assolvere unicamente l'obbligo di monitoraggio ed il valore esposto in dichiarazione delle crypto-attività detenute.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746

